



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTE ARGENTARIO-GIGLIO**
P. LE SANT'ANDREA N. 25/26 - 58019 MONTE ARGENTARIO (GR)
C.F.: 82004650535 – Cod. Min. gric82500n
TEL.0564/812590 - FAX.0564/813582
e-mail: gric82500n@istruzione.it e-mail cert: gric82500n@pec.istruzione.it
Sito Web: www.scuolargentariogiglio.edu.it
Codice Univoco Ufficio (per fatturazione elettronica): UFY70R

**AI Collegio dei
Docenti
e pc
al Consiglio
d'Istituto
agli Alunni e alle
Alunne
ai Genitori
al Personale ATA
agli Atti
all'Albo**

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER AGGIORNAMENTO DEL PTOF - A.S.2024-2025
E PREDISPOSIZIONE PTOF TRIENNIO 2025-2028**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.P.R. 122/2009, Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la Direttiva Ministeriale del 27/12/2021 relativa ai Bisogni Educativi Speciali e la Circolare Ministeriale 8/2013;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione
(D.M.n°254 del 13 novembre 2012);

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente, del CCNL Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024;

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTO il D.lgs 60/2017 recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

VISTO il D.lgs. 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTA l'Agenda 2030 dell'O.N.U. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il D.lgs. 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO il patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel PDM;

VISTA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento innovative sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

PRESO ATTO dei finanziamenti PNRR;

TENUTO CONTO delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. 0000183 del 07.09.2024;

STABILITI

i seguenti principi basilari per l'aggiornamento del P.T.O.F.:

- ✓ l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- ✓ l'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e degli esiti registrati dall'Istituto in rapporto ad essi;
- ✓ l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma deve fare anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

PRESO ATTO

Che l'art. 1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- ✓ le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico;
- ✓ il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- ✓ il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; ✓ il Piano si pubblica nel Portale Unico dei dati della Scuola;
- ✓ il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

ESAMINATO

- ✓ il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto riferito agli anni 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 e quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM per il triennio 2021/2025;
- ✓ il Rapporto di Autovalutazione;

RITENUTO NECESSARIO

Dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF e la predisposizione del PTOF per il triennio 2025/28 in vista del perseguitamento degli Obiettivi dell'Istituzione Scolastica, questi ultimi desunti dalle priorità del RAV

EMANA

le linee di indirizzo al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF in previsione dell'avvio dell'a.s. 2024/25 e la redazione del PTOF per il triennio 2025/2028.

Le direttive su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree di intervento:

VISION

- Garantire il successo formativo di ogni alunno e alunna, secondo le sue particolari attitudini e potenzialità, favorendo la crescita e lo sviluppo della persona umana, l'avvio della costruzione del pensiero critico e lo sviluppo di competenze sociali e culturali;

MISSION

- Realizzare la Vision attraverso un percorso che partendo dalla tradizione vuole aprire ai giovani le porte al futuro, offrendo loro le competenze per restare al passo con l'evoluzione tecnica, scientifica e socio-culturale;

- Lo studente in uscita dall'Istituto Comprensivo Monte Argentario Giglio dovrà possedere una solida preparazione di base poggiata sui nuclei cardine della cultura italiana, anche locale, ottenuta attraverso metodi pedagogici e didattici all'avanguardia.

Centrale dovrà essere lo studio delle lingue straniere e l'uso delle nuove tecnologie informatiche per consentire l'ingresso dei giovani in un contesto, si spera, nuovamente orientato verso la globalizzazione.

- Gli alunni dovranno essere portatori un bagaglio valoriale basato sui principi della libertà, della pace, del rispetto e sulla valorizzazione delle differenze, sulla solidarietà sociale, e dovranno possedere curiosità e spirito di intraprendenza per saper fronteggiare le sfide del futuro.

Pertanto, le linee di indirizzo si baseranno sulle seguenti macro-aree:

A) INNOVAZIONE E Sperimentazione Didattica

il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il P.T.O.F. con progettazioni di attività o itinerari didattici che includano al loro interno l'utilizzo dei laboratori fisici o mobili, quindi attrezzature, strumentazioni e materiali ottenuti con l'utilizzo di fondi europei o assegnati all'istituto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

B) AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

Il P.T.O.F. dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio di caratteristiche e di potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e di appassionarsi al mondo;
2. Pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e ss.mm.ii., tenendo conto anche delle esigenze del territorio;
3. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze dei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica e tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
5. Prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super-dotazione cognitiva, soprattutto alla luce delle nuove disposizioni in materia di inclusione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della 104/92 e di Piano Educativo Individualizzato; prestare massima attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa e per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni delle classi "ponte";
7. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio e al piano di miglioramento;
8. Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso l'impegno in attività di sperimentazione e ricerca/azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto, nonché un maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
9. Prevedere azioni di formazione e aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
10. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
11. Continuare il percorso di revisione del curriculum verticale e potenziare la didattica per competenze;
12. Attivare e consolidare processi d'integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione, nonché implementare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola e predisporre attività di orientamento;

EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'educazione civica, il P.T.O.F. dovrà puntare ai seguenti obiettivi:

1. continuare il percorso di introduzione dell'educazione civica così come previsto dalla legge 92/2019 e dalle nuove linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con D.M. 0000183 del 07.09.2024;
 2. rendere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale;
 3. utilizzo della valutazione del comportamento come strumento di valutazione delle competenze civiche.
 4. implementare il curricolo per competenze con percorsi educativi e progetti d'istituto che, in continuità, persegono comuni traguardi di competenze;
 5. sensibilizzare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);
 6. progettare attività di diffusione della Legalità;
 7. progettare attività per la prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo;
 8. progettare attività ed iniziative dirette all'educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze;
 9. progettare attività sensibili all'accoglienza dei vari credi e delle varie culture in generale; 10. Progettare attività volte ad educare le nuove generazioni allo stare bene e al rispetto della diversità.
- Tali competenze, declinati in abilità e conoscenze, sono da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Relativamente alle prove di rilevazione degli esiti a livello nazionale e a livello di istituzione scolastica il Collegio dei docenti è chiamato, per la stesura del P.T.O.F. a:

1. Analizzare gli esiti delle prove dello scorso anno, in modo da individuare i punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
2. Progettare percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in compresenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
3. Realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
4. Progettare sportelli didattici di recupero e potenziamento;
5. Potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
6. Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso certificazioni esterne;
7. Potenziare le competenze digitali;
8. Ridurre i tassi di dispersione scolastica implicita ed esplicita, puntando molto anche sulla pratica sportiva;
10. Aderire agli avvisi del Fondo Sociale Europeo – Pon o PNRR per conseguire più velocemente gli obiettivi di miglioramento;
11. Rafforzare i raccordi con il territorio (Istituti comprensivi, EE.LL., associazioni, agenzie educative, ecc.) anche attraverso la partecipazione a reti di scopo;
12. Attivare percorsi di alfabetizzazione degli studenti L2, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per garantire il successo scolastico e l'inclusione degli alunni stranieri anche nei successivi ordini e gradi di scuola;

15. Utilizzare l'organico dell'autonomia per estendere il tempo scuola ai fini di un contenimento del fenomeno della dispersione scolastica.

METODI E STRATEGIE DI DIDATTICA INNOVATIVA PER L'INCREMENTO DELL'EFFETTO SCUOLA

Tenuto conto delle caratteristiche degli alunni e del contesto socio-culturale all'interno del quale ciascun plesso scolastico è ubicato, i docenti sono chiamati a realizzare forme di didattica flessibili, che privilegino:

1. l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmisiva, in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
2. strategie e metodi didattici fondati sul principio del "Ludendo docere";
3. l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione di responsabilità e di collaborazione;
4. l'utilizzo della creatività e dell'arte nell'ottica della crescita individuale, corale e inclusiva;
5. il ricorso a sperimentazioni e innovazioni didattiche;
6. il consolidamento del modello Senza Zaino per la scuola dell'Infanzia e della Primaria e del modello DADA per la scuola secondaria di primo grado

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ'

Relativamente agli alunni con Bisogno Educativo Speciale, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa occorrerà:

1. individuare risposte didattiche alle esigenze sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
2. Ideare un Piano di Inclusività che preveda attività finalizzate al superamento delle difficoltà di integrazione o isolamento; al potenziamento delle abilità dei diversi alunni con L. 104 e all'accoglienza e al sostegno delle famiglie;
3. Volgere attenzione con proposte didattiche ad ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie con alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica (sportelli e consulenze);
4. Incrementare le attività di sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali.
5. Individuare strategie valutative coerenti con la didattica personalizzata e individualizzata degli alunni con Bes

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il Collegio dei Docenti, all'interno del P.T.O.F. dovrà prevedere:

1. Percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
2. Attività didattiche svolte dai docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
3. Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
4. Momenti di raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo Monte Argentario Giglio anche nel corrente anno scolastico 2024-2025 dovrà puntare:

1. graduale incremento alla scuola primaria delle classi/sezioni del tempo pieno;
2. introduzione all'interno della scuola secondaria di I grado di itinerari linguistici esperienziali ricorrendo a E-twinning, Erasmus+, stage linguistici, ecc.
3. Incremento delle attività STEM attraverso l'uso dei laboratori scientifici, aule multimediali e aule speciali attrezzate con materiali di coding e robotica;
4. Incremento della didattica orientativa fin dalla scuola dell'Infanzia.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

1. gli obiettivi prioritari stabiliti dalla rete d'ambito;
 2. la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: tecniche di primo soccorso, formazione base sulla sicurezza e formazione specifica per addetti, preposti, RLS, dirigente scolastico ai sensi del D.Lgs n°81/2008 per il personale non formato e per il consueto aggiornamento;
 3. gli obiettivi connessi alle azioni del PNSD e del PNRR;
 4. gli obiettivi connessi all'uso di software o dispositivi informatici alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali e nuovo codice disciplinare dei dipendenti pubblici, ma anche per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e per favorire l'uso di metodologie attive;
 5. gli obiettivi connessi alle competenze sulla didattica in situazioni di bilinguismo;
 6. lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e delle bambine nella complessità del presente;
 7. le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (es. flipped classroom, uso della piattaforma E-twinning, della G-Suite con le App dedicate alla didattica, Coding, ecc.);
 8. erasmus+;
 9. metodologie innovative per l'inclusione scolastica e il contrasto alla dispersione e alla prevenzione del disagio giovanile;
 11. corsi di differenziazione didattica;
 12. i modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA le direttive di riferimento per la formazione sono:

- 1.gli obiettivi prioritari stabiliti dalla rete d'ambito;
- 2.la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: tecniche di primo soccorso, formazione base sulla sicurezza e formazione specifica per addetti, preposti, rls, dirigente scolastico ai sensi del D.Lgs n°81/2008 per il personale non formato e per il consueto aggiornamento;
- 3.assistenza alunni disabili;
- 4.assistenza durante i servizi di ristorazione;
- 5.gli obiettivi connessi alle azioni del PNSD e del PNRR;
- 6.gli obiettivi connessi all'uso di software o dispositivi informatici alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali e nuovo codice disciplinare dei dipendenti pubblici;
- 7.organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);

8. principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA);
9. digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistanti amministrativi).

Il presente Atto di Indirizzo integra il Piano triennale dell'offerta formativa e l'atto di indirizzo per l'a.s. 2023/24.

E' acquisito agli atti e pubblicato all'albo on line e sul sito web della scuola.

E' suscettibile di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali che dovessero presentarsi nel corso dell'anno scolastico

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Dott.ssa Laura VALENZA)